

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sargis N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna) commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici Lire 2 - In testa alle rubriche, Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vinateo N. 10 - Milano (113)

163° giorno dell'iniquo assetto economico. Il fascismo sta demolendo l'impero barbarico e tiene gagliardamente fronte alla più numerosa ed odiosa delle coalizioni

Conto Corrente con la Posta

Martedì 28 Aprile 1933 Anno XV

Vigilia di avvenimenti decisivi in Abissinia

Le nostre armate premono inesorabilmente sui due fronti

Dagamedò, Hamanlei e Genu Gadu espugnate dalle colonne di Graziani che stringono Sassabaneh in un cerchio di fuoco

L'interminabile autocolonna preceduta da carri armati e da autoblindate è partita da Dessiè puntando su Addis Abeba

Il comunicato N. 196

ROMA, 26 aprile
Il Ministro per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 196:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica:

Le truppe del generale Graziani, dopo la vittoria di Giannagobò, hanno ripreso l'azione offensiva contro la linea fortificata avversaria del settore di Sassabaneh.

Alla sinistra del nostro schieramento la colonna autocarrata Vernè ha occupato di sorpresa Dagamedò nel pomeriggio del giorno 23. All'alba del 24, le nostre posizioni di Dagamedò erano attaccate da ingenti forze nemiche autocarrate provenienti da Dagabur. Il combattimento, accanitissimo, è terminato col nostro pieno successo. Si è distinto in modo particolare il quinto gruppo Dubat. Nostri reparti autocarrati sono stati lanciati all'inseguimento del nemico che ha lasciato sul terreno numerosi morti, centinaia di feriti e abbandonati munizioni. Nostre perdite sinora accertate: 20 morti e una cinquantina di feriti tra nazionali e indigeni.

Al centro, la colonna comandata dal generale Frasci e composta di reparti nazionali in prevalenza di volontari residenti all'estero, è partita da Hamanlei, dopo una rapida marcia di avvicinamento, ha attaccato vigorosamente, all'alba del 24, le mitragliatrici e le artiglierie di Hamanlei.

Il combattimento, durato tutto il giorno con nostre vantaggio, è stato ripreso all'alba del 25 dalle nostre truppe che hanno attaccato risolutamente il nemico alla baionetta sloggiandolo dalle caverna della vallata del Fat ed infliggendogli perdite gravissime (oltre un migliaio di morti). Hamanlei è stata quindi occupata. Nostre perdite sinora accertate, tra il 24 ed il 25: nazionali caduti: 10 ufficiali e 2 militari di truppa; feriti: 10 ufficiali e 9 militari di truppa; indigeni 600 tra morti e feriti. E' da segnalare l'eroico contegno del nostro battaglione arabo-somalo.

Alla destra, la colonna Agostini, di cui fanno parte unità del R.R. CC., della Milizia Forestale e di Dubat, è mossa il 24 mat-

tina all'attacco del trinceramento di Genu Gadu, che ha occupato alle ore 10.30. Le forze nemiche annidate nelle anfrattualità del terreno organizzate a difesa, hanno opposto tenace resistenza fino al loro annientamento. Nostre perdite finora accertate: caduti:

un ufficiale e 5 militari nazionali di truppa; feriti: 3 ufficiali, 4 sottufficiali, 30 militari e 20 dubat.

Le nostre colonne hanno sinora avanzato per 200 chilometri dalle basi di partenza e prosse-

guono, irresistibilmente, verso il nord.

L'azione si è prodigata in azioni di bombardamento e di ricognizione. Se le apparecchi sono stati ripetutamente colpiti, due piloti feriti; di cui uno da pallottola dum dum.

Il rombo di tremila motori sulla strada imperiale

I resti della guardia del negus fanno atto di sottomissione al nostro Comando di Dessiè

DESSIÈ, 27 aprile
La capitale degli Uollo si è svegliata stamane sotto la violenza di qualche cosa che stava a massacrare fra il tuonare di temporali selvatici ed un bombardamento effettuato da mille e mille bombe sulle quali fosse stata messa una qualche sordina. La popolazione tutta intera si è rovesciata nelle vie o, per dir meglio, negli spiazzi fra l'uno e l'altro dei vari centri abitati di cui è formata Dessiè - spinta da un misto di curiosità e di emozione.

Dessiè italiana ha potuto assistere, a pochi giorni di distanza dalla liberazione dalla retrograda tirannia sciocca, ad un nuovo spettacolo di potenza e di grandezza civile e guerriera che l'ha letteralmente sbalordita.

Il via dell'interminabile colonna rombante

Tre migliaia di automezzi, di ogni potenza di ogni tipo per ogni uso, si erano riuniti formando un grande ed improvvisato autoparco sullo spiazzo di fronte al sgherbi residenza del principe ereditario. Erano schierati sistematicamente razionalmente: i carri armati in prima schiera, le autoblindate dopo e dietro ad esse i camion attrezzati per il trasporto dei soldati; poi i grossi autocarri carichi di munizioni e di vettovaglie, poi quelli dei servizi, poi ancora un gruppo di altri camion ed infine altri carri armati leggeri ed altre autoblindate.

Gli autisti hanno messo in moto le macchine per dare impulso alla più grande colonna militare motorizzata che si sia veduta in tutt'oggi in pieno e reale assetto di guerra.

Dopo il concentramento ed una brevissima sosta a Dessiè i miracolosi autocarri - vincitori della prova affrontata sul tormentato drammatico favoloso cammino sulle montagne onto cui sta barricata la terra degli oppressori sciocchi - riprendevano decisamente la marcia verso il sud, sul sole segnato dalle numerose e forse avanzate, e cui progressi sono stati segnalati dai recenti comunicati.

La colonna costituisce la più difficile e la più irrisolvibile esperienza alla quale un organismo militare moderno poteva essere chiamato. Tutto è su ruote, tutto è portato dai motori: uomini, armi, viveri, scorie, animali. E tutto si è svolto con un ordine una precisione una disciplina come se si rinnovasse una manovra o, ancor meglio, come se si trattasse di una parata.

Quando la strada fra Mai Cou e Qieran non era ancora costruita, e forse ora ancora tracciata, il Maresciallo Badoglio dava gli ordini perché la massa degli autocarri muovesse da Massaua e serrasse sotto. Appena l'ultimo diaframma caddo sotto i colpi di mina di piccone di badile dei vincitori, gli autocarri si misero in moto. E si concentrarono in massa imponente e con precisione matematica là dove il Comandante Superiori aveva voluto per realizzarlo il più arditi piani - come egli stesso aveva dichiarato dopo che l'esercito del negus era stato ributtato sopra passo Agumbert ed inseguito fin sotto a Quoram.

Il viatico del Duce "Noi tireremo diritto"

Motori muscoli spiriti in meraviglia para di efficienza. Su una delle prime macchine c'era dipinto ben chiaro il viatico e il comando di Mussolini: "Noi tireremo diritto. Mai consegna fu data a uomini più degni.

Le truppe che fanno parte di questa grande colonna autocarrata sono tratte dai reparti nazionali o da quelli eritri: ma questi nazionali sono in grande maggioranza. E fra essi tutte le armi sono rappresentate. L'entusiasmo è unico.

E mentre la colonna motorizzata marcia al centro, sulla strada dei negus altre colonne, a piedi, procedono di conserva sui fianchi di essa.

Le popolazioni del Goggiam vanno incontro agli italiani

Anche i resti della guardia imperiale si sottomettono

DESSIÈ, 27 aprile
Continuano le sottomissioni del clero e delle popolazioni della zona di Dessiè che, facendo atto di omaggio alle autorità, si dimostrano felicissimi di sottomettersi al Governo Italiano.

che hanno affrontato pesanti difficoltà per non rispondere all'ultimo cehitelv.

Lo sbalzo su Addis Abeba messo in rilievo da tutti i corrispondenti stranieri

GIBUTI, 27 aprile (notte)
I corrispondenti stranieri, rifugiati a Gibuti, si sono affrettati a trasmettere ai propri giornali la notizia dell'inizio del nuovo e vertiginosamente deciso sbalzo delle truppe italiane da Dessiè verso il cuore dell'Abissinia, vale a dire Addis Abeba. La marcia avviene unicamente con automezzi, il cui numero, come è risaputo, ammonta a ben tremila. La grandiosità di questa forza motorizzata è messa particolarmente in rilievo, sia sotto gli aspetti della irresistibile potenza bellica, sia per la colorata di movimento che essa offre. Infatti, le ultime notizie qui pervenute confermano che l'impressionante colonna, mossa all'alba da Dessiè, ha percorso i primi cento chilometri senza incontrare la minima resistenza, ciò che del resto sarebbe assurdo supporre nelle intenzioni degli ultimi resti delle battute armate del negus.

Che la travolgente colonna motorizzata italiana punti direttamente e rapidamente su Addis Abeba, le cui ore sotto il dominio abissino sono ormai contate, i corrispondenti stranieri lo scrivano dall'odierna incursione aerea compiuta da un velivolo italiano nel cielo della capitale etiopica. Il velivolo, con audacia, senza pari, ha volteggiato per parecchio tempo sulla città, scendendola con ripetute picchiata fino a trenta metri dal suolo, lanciando migliaia di manifestini. In essi, secondo quanto credono di sapere gli informatori stranieri, il Maresciallo Badoglio invita armati e popolazione civile ad attendere con calma gli eventi, assicurando che l'Italia, come ha di già fatto in tutti i territori occupati, apporterà ovunque ordine, giustizia, civiltà. Ammonisce però in pari tempo a non pensare nemmeno alla minima resistenza armata, che, del resto, verrebbe inesorabilmente schiacciata.

Tale avvertimento viene ormai interpretato come l'annuncio dell'imminente arrivo nella capitale delle truppe italiane.

Insieme a queste notizie i corrispondenti stranieri comunicano ai propri giornali la piena disfatta delle truppe abissine nel settore di Sassabaneh, ciò che viene considerato il crollo definitivo della resistenza militare abissina.

Il meraviglioso paesaggio lungo la strada di Dessiè

TORINO, 27 aprile
Paolo Monelli manda alla «Gazzetta del Popolo» una fresca e parlante descrizione del paesaggio etiope, da lui ammirato durante un volo dall'Amara a Dessiè. Ecco come descrive il Monelli il territorio sorvolato al di là di Maaliè:

Dall'Amara a Maaliè avevo sonnacchioso sul cammino nato, su quelle infinite gobbe spugnose, su quelle fratture a picco, su quei tavoloni a strati sovrapposti, su quelle lame di roccia. Ma da Maaliè in poi la novità del cammino mi fece curioso ai finestrini e allo sportello. Lasciando i torrioni dell'Amara Aradam e sorvolando la gialla piana di Buje, già tapinati a piedi due mesi fa e che mi danno lo stesso senso di vastità mondana e sterile; come un fenomeno unico mi appare, ad un tratto, un albero solo, smarrito nella grande solitudine fulva. Ma ecco la terra si corruga, si rompe, si incide di forme verdi in fondo alle quali brilla l'acqua.

Da qui in poi è una continua meraviglia, una crescente esaltazione. Pare che tutto il verde bandito dal ferrigno Tigrai, tutti gli alberi iri abbattuti nei secoli si siano dati convegno su questi monti, in queste vallate che il volo taglia perpendicolarmente.

Andiamo verso una cascata di monti alti aspri nudi. Amba Alagi la lasciamo a destra come un pannello giallo e rosso (c'è un pacchetto proprio rannicchiato sotto la volta fra un ciuffo verdissimo e umido di piante), ma a sinistra, i valloni scendono verso abissi verdi, le creste dei monti più bassi s'impellicciano di vegetazione, il fondo delle valli appare peccato di rettangoli che hanno tutti i colori del verde, tinte crude e definitive come quelle delle tavole dello scacchiere di colori.

A mano a mano che procediamo, i pendii si fanno meno aspri, hanno il contegno dei pascoli alpini, i pascoli frequentati dai pastori sui fianchi come capre alla pastura. Il lago Ascigghi è un tondo occhio tremulo verdazzurro, fra prati e cumuli di alberi. Ora il verde, leggiadro, è frenetico, messo in contrasto con gli apprezzamenti gialli - cereali - o bruni - terra arata. La terra grida fin quasi, coll'algro mosaico, quanto è buona, ricca, pingue. I monti si arrotondano, anche l'azzurra barriera alla nostra destra così alta che pare dominare il nostro volo su quell'orizzonte, non ha la linea aspra ed illogica dei monti verdi finora, ha il profilo onesto e ragionevole delle nostre catene appenniniche.

Ora sorvoliamo una vasta piana accogliente, pulita, vivace di giunchi e verdi pallidi a grigi, poi anche questa si corruga, s'innalza, torna la grande boscosa, torna il verde prepotente delle valli solcate da nobili fiumi che hanno heardi e biancheggiare di grei e luccicchio di acqua.

Ecco un lago alpestro purissimo in una conchiglia di pendii levigati, lucidi, smeraldini: un'isoletta l'abbella, recinta di alberi, coi toni scuri dei fucchi, e in mezzo, un palazzetto di piccine, è l'isola di Heik.

Dessiè è vicina, e da qui la meraviglia tocca il culmine: è una terra di idillio, un paradiso promesso, tutto le ondulazioni amene, cento pascoli, tra piante che non hanno che l'aria rognosa degli abitati della pianura, non suscitano più paragoni coi foruncoli o con la cultura di tessuti malati; patino invece allegre riproduzioni di paesi convenzionali, coi tetti padiglioni e punta a martelli degli orti intorno. Tutta la campagna appare come una già villaggio.

Da Massaua al Tana Il felice balzo di due velivoli che ammarano nelle acque del lago

MASSAUA, 27 aprile
Dal corrispondente dell'agenzia «Stefania»

Oggi due idroplani della base navale di Massaua, partiti all'alba, dopo aver percorso 540 chilometri su alte montagne, elevandosi fino a 4500 metri di altezza, ammaravano felicemente nelle acque del Lago Tana. Nel pomeriggio ritornavano a Massaua.

Il Duca di Acona giunto all'Asmara prosegue per Dessiè

ASMARA, 27 aprile
(Dal corrispondente dell'agenzia «Stefania»)

E' qui giunto S. A. B. il Duca di Acona che prosegue oggi, staccato per Dessiè, dove va ad assumere il suo posto d'onore nel battaglione «San Marco».

E' arrivato all'Asmara, per un soggiorno di 24 ore, S. A. R. il Duca di Bergamo che ha visitato stamane negli ospedali locali i feriti ed i malati della Divisione «Gran Sasso», soffermandosi ad o-

gni capezzale per parlare con i suoi ufficiali ed i suoi soldati. Il Sultan dell'Aussa riesce a raggiungere il proprio paese e a far atto di sottomissione al nostro Comando militare.

ASMARA, 27 aprile
Dal corrispondente dell'agenzia «Stefania» in A. O.

Il Sultano dell'Aussa, Mohammedi Jahio, al quale il governo di Addis Abeba aveva impedito di far ritorno nel suo paese, è riuscito in questi giorni a raggiungere il Campidoglio e si è presentato immediatamente al nostro Comando militare dell'Aussa, per fare atto di sottomissione ed atto di sottomissione all'Abbe.

Sul resto del fronte normale: attività militare e sistemazione dei servizi civili. Importanti arterie stradali stanno per essere terminate anche nei settori del fronte.

L'occupazione si svolge senza incidenti nei settori periferici del Lago Tana.

Gli abissini continuano a sparare pallottole dum dum

Documentazioni del Maresciallo Badoglio e del vicegovernatore della Somalia De Rubis

ROMA, 27 aprile
Sono giunti al Ministero della Colonia i seguenti telegrammi documentanti che gli armati etiopici continuano a fare uso generale delle pallottole dum-dum.

Ecco il telegramma del Maresciallo Badoglio:

«Sin da oggi sono state versate all'intendenza circa 2000 cartucce dum-dum, in parte fabbricate in Inghilterra, in parte senza impacciatamento, e qualche centinaio di cartucce a pallottola di piombo deformante per fucili Gras».

Altri quantitativi risultano catturati dalle grandi unità.

Comunque è provato che pressoché tutti gli armati sono provvisti di cartucce dum-dum.

Il Vicegovernatore della Somalia, De Rubis, così telegrafica:

«L'Ufficio documentazione atrocità etiopiche ha constatato che su 160 feriti nei recenti combattimenti sgomberati su Mogadiscio, 120 risultano colpiti da proiettili esplosivi. E' in corso la raccolta della documentazione fotografica e sanitaria».

Queste ed altre documentazioni saranno mandate a Ginevra al Segretariato della Lega, al quale sarà data comunicazione ufficiale dei telegrammi di Badoglio e di De Rubis.

Si conferma: non è Africa questa, non è un paese ignoto: è Libetia, è il Candaro, è l'Alto Adige. Lo stesso splendore di verdi, lo stesso umidore della terra, la stessa purezza dell'aria, la stessa armonia con posta ed antica di linea.

Soldati, marinai e operai partiti col «Lombardia»

NAPOLI, 27 aprile

E' partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Lombardia» con a bordo operai, reparti di marinai e soldati. Sullo stesso piroscafo hanno preso imbarco il Generale brasiliano Vladimir Castillo de Lima, ex Governatore dello Stato di San Paolo, diretto in Africa Orientale per visitare il nostro fronte delle operazioni militari, il capitano brasiliano Marcolini Soares, il maggiore degli Stati Uniti, Fiske Norman.

A salutare i partenti si trovavano al porto le autorità cittadine, il Console del Brasile e numerosi sudditi brasiliani. Prestava servizio di onore la banda presidenziale.

La partenza del piroscafo ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo da parte della folla e dei partenti con entusiastiche acclamazioni al Re e al Duce.

TRAPANI, 27 aprile

Sono partiti stasera diretti in Africa Orientale, un gruppo di operai trapanesi salutati calorosamente alla stazione dalle autorità cittadine e da una folla di camerati.

L'ammirazione del Ministro delle Finanze dell'Uruguay per l'Italia fascista e il Duce

ASPECTI per una sempre più stretta amicizia fra le due Nazioni

ROMA, 27 aprile
E' pervenuto al Duce il seguente telegramma inviategli dal Ministro delle Finanze dell'Uruguay:

«Nel lasciare l'Italia rinnovo a V. E. le espressioni della mia ammirazione, traendo auspicio dalla inimitabile accoglienza ricevuta per una sempre più salda amicizia fra la nobile Nazione Italiana e l'Uruguay». CESAR CHARLOTTE

Le elezioni di domenica in Francia

Considerevole affluenza alle urne - Oltre 400 ballottaggi - Flandin eletto al primo scrutinio

PARIGI, 27 aprile. La prima giornata di votazione svoltesi nella calma e con buona percentuale di votanti ha dato, come si prevedeva, in considerazione del gran numero di candidati — 485 su 619 seggi — risultati parziali; soltanto discreto collaudo o poco più hanno già eletto il loro rappresentante, mentre altri quattrocento dovranno attendere domenica prossima per decidere la sorte dei numerosi candidati in ballottaggio.

Dai risultati conosciuti si può tuttavia constatare un netto vantaggio dei comunisti, a detrimento degli altri partiti del Fronte popolare e particolarmente dei socialisti; uno slittamento, però, a sinistra, nell'ambito delle sinistre stesse.

Qualunque sia il risultato della seconda votazione del 5 maggio, i comunisti raddoppieranno o forse triplicheranno e più il numero dei loro deputati. I vantaggi da loro ottenuti sono particolarmente riciccati a Parigi, nella capitale della Capitale e nelle grandi città. Lione e Marsiglia particolarmente. Non è cattiva nemmeno la situazione dei partiti moderati e di destra, cioè dei partiti cosiddetti nazionali, per distinguersi da quelli del Fronte popolare. In linea generale si potrebbe prevedere dei risultati già acquisiti e del collaudo che la nuova Camera sarà più nettamente divisa in due blocchi opposti. Situazione, insomma, che dovrebbe prestarsi meno a governi di compromesso, ma, come si è detto, bisogna attendere l'esito di domenica prossima per pronunciarsi con precisione.

Fra le «sorprese» della giornata di ieri si può registrare quella di Henriot, che, portatosi candidato del primo collegio di Lione, la sua rincaricata in ballottaggio in cattiva posizione; di Franklin-Bouillon, uno dei candidati nazionali più in vista, egli pure in ballottaggio e in pericolo. Sono in ballottaggio, ma in buona situazione, il capo della «Jeunesse Patriote», Taittinger, e il deputato di destra Henriot. In posizione meno favorevole il presidente della Camera Bouisson in ballottaggio a Marsiglia.

In questa città si ha da registrare uno dei pochi incidenti seri della giornata; ignoti hanno operato alcuni colpi di rivoltella contro l'autorità di uno dei candidati, uccidendo l'autista e ferendo due persone. Si ritiene però doveroso imputare questo fatto delittuoso piuttosto a teppisti che ad agenti e liberali responsabili.

Fra i ministri deputati, alcuni sono già rieletti; fra gli altri Flandin, che ha ottenuto un ottimo suffragio e Mandel, ministro della Poste e Telegrafici, che ha pure avuto un facile successo. Sono invece in ballottaggio il ministro della Educazione nazionale Gurnaut e quello dell'Avia Dant, il primo radical-socialista e il secondo socialista alleato al ministro delle Colonie Stern repubblicano di sinistra. Per quanto al ministro dell'Istruzione P. Billot, egli non si era ricandidato.

Fra i capi dei principali partiti sono stati eletti Marin di destra, Daudin presidente dei radicali e Blum dei socialisti, oltre al comunista Thorez, segretario generale del partito comunista.

L'ammontamento di Schuschnigg e di Starbomberg ai nemici della libertà dell'Austria

VIENNA, 27 aprile. Il Cancelliere Schuschnigg ed il Principe Starbomberg hanno pronunciato due importanti discorsi che sono largamente riprodotti dalla stampa austriaca.

A Baden, presso Vienna, il Cancelliere dopo aver tratteggiato ottimisticamente la situazione dell'Austria di fronte all'estero, ha aggiunto che all'interno del paese sono apparsi recentemente due nuovi presagi di un nuovo attacco generale per scuotere il Paese nelle sue fondamenta e privando della libertà.

L'oratore ha dichiarato che il Governo affronta a viso aperto la situazione, perché solo così si può far fronte ai pericoli e al riconoscimento il saprà poi dominare.

Egli ha quindi elencato ed illustrato motivi, argomentazioni e punti di partenza principali di tale attacco ed ha concluso affermando che egli ed il Principe Starbomberg sono della stessa opinione per quanto si riferisce alle necessità dello Stato.

Il Principe Starbomberg, in una bozza dell'Austria inferiore ha parlato a 12.000 heimwehristi in divisa così congegnati. Il motivo dominante e molto vibrato del discorso è stato ispirato dalle voci di richiesta di fondazione e privazione della libertà di una demilitarizzazione delle Heimwehren, che è stata respinta da Starbomberg. Egli ha dichiarato che le heimwehren non ci pensano nemmeno a disarmare come milizia armata volontaria e ad abbandonare il campo. Ha soggiunto poi essere l'intenzione di ottenere anche con la forza la concordia nel campo delle heimwehren, di difenderlo, con ogni mezzo contro coloro che contro i ranghi tentassero di provocare turbamenti.

Rivista la necessità di una profonda e generale epurazione di tutti gli elementi sabotatori, egli ha detto che dal punto di vista tecnico la milizia volontaria armata sarà completamente separata dall'organizzazione politica delle heimwehren. L'Austria avrà un alto carattere politico, cioè sarà l'organo esecutivo del fronte nazionale ed avrà il controllo di difendere e sostenere

La produzione dei minerali metallici nazionali

Le direttive del Duce al presidente dell'A. M. M. I. per l'opera da svolgere

ROMA, 27 aprile. Il Duce ha ricevuto il Consiglio di amministrazione ed il Consiglio sindacale dell'azienda minerali metallici italiani (AMMI), accompagnati dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini.

L'on. Vittorio Tredici, presidente dell'AMMI, ha esposto al Duce il programma che l'azienda intende realizzare per lo sviluppo della produzione dei minerali metallici nazionali ed in particolare l'attività svolta nei due primi mesi di vita dell'azienda intesa allo incremento delle ricerche e delle coltivazioni dei minerali che maggiormente interessano la difesa del Paese: stagno, antimonio, rame, manganese, molibdeno ecc.

Il Presidente della AMMI ha anche riferito sugli altri provvedimenti che dovranno essere adottati per porre in grado l'azienda di realizzare il programma esposto, sia per quanto riguarda la ricerca che per la coltivazione ed utilizzazione dei minerali metallici.

Il Duce ha preso atto con compiacimento del programma illustrato dall'on. Tredici e dei risultati realizzati nel primo periodo di vita dell'azienda, che ha riconosciuto operoso ed utile alla produzione mineraria nazionale.

Il Duce ha quindi rivolto al Presidente ed ai suoi collaboratori l'invito a perseverare nell'attività finora svolta con la fede necessaria per rendere efficace e proficua l'opera dell'Ente a cui è affidato un compito di vitale importanza per la Nazione.

S. E. Rossoni a Berlino

Visita al Ministro dell'Agricoltura e a quello degli Esteri

BERLINO, 27 aprile. Stamento S. E. Rossoni ha iniziato il giro delle sue visite.

La prima visita è stata fatta al Ministro dell'Agricoltura, Darré, la seconda a Von Neurath, Ministro degli Esteri.

Il Ministro Darré ha ricambiato la visita all'albergo a S. E. Rossoni. Alle ore 14, in onore dell'ospite italiano, il Ministro dell'Agricoltura tedesco ha offerto una colazione.

Oltre due milioni di visitatori alla Fiera di Milano

MILANO, 27 aprile. Il Presidente della Fiera Sen. Puricelli, ha comunicato a S. E. Alfieri i dati relativi alla Fiera campionaria internazionale chiusasi agli Esteri sono i seguenti: Metri quadrati nel 1935: 94.205; nel 1936: 94.909. Espositori: nel 1935: 3290; nel 1936: 3329. Nazioni: nel 1935: 33; nel 1936: 18. Visitatori: nel 1935: 2.037.000, nel 1936 oltre due milioni, pure essendo stata la Fiera aperta un giorno di meno dell'anno scorso.

S. E. Alfieri ha subito comunicato questi dati al Capo del Governo.

Il Conte di Torino visita la Fiera di Milano

MILANO, 27 aprile. S. A. R. il Conte di Torino ha visitato stamane la Fiera campionaria, accompagnato dal Presidente della Fiera, sen. Puricelli, passando in rassegna le principali manifestazioni della produzione italiana.

Nel pomeriggio la Fiera è stata visitata pure dal Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, S. E. Alfieri, il quale riceveva all'ingresso dal sen. Puricelli ed altri dirigenti, ha indicato una accurata rassegna dei diversi padiglioni.

Il Duce premiera domenica i vincitori del concorso dei "Redeli alla terra"

ROMA, 27 aprile. Con «Foglio di disposizioni» n. 576 il vicesegretario del P.N.F. comunica:

La mattina di domenica 3 maggio XIV, alle ore 11, il Duce premiera, a Palazzo Venezia i primi classificati di tutto la Provincia d'Italia, vincitori del terzo concorso biennale della Fondazione Arnaldo Mussolini dei «Redeli alla terra».

Il concorso indetto dalla Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, ha lo scopo di premiare i coloni e massari la cui famiglia risiedono nello stesso podere da più di cento anni, che col loro lavoro hanno contribuito allo sviluppo culturale dei fondi ad essi affidati. Ogni primo classificato riceverà dal Duce un premio di Lire 1000. La manifestazione, resa solenne e significativa dalla presenza del Duce, vuole esaltare una volta di più le solide virtù delle categorie rurali e confermare la simpatia con cui il Regime costantemente segue i loro sforzi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo della produzione agraria nazionale.

30 mila lire dell'Associazione per il controllo della combustione per le opere assistenziali

ROMA, 27 aprile. Il presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione ha rimesso al vicesegretario del Partito, a nome dell'Ente da lui presieduto, la somma di lire 30 mila quale contributo alle opere assistenziali del Partito.

Sciagura aviatoria

ROMA, 27 aprile. Il giorno 24 corrente un apparecchio monoplano dell'aeroporto di Ciampino sud, pilotato dal capitano Angelo Vinciguerra, durante un normale volo di ricognizione, per cause non ancora accertate, precipitò nei pressi di Grottaferrata. Il pilota è deceduto.

CRONACA DELLA CITTA'

La fondazione di „Liburnia” presso le miniere dell'Arsa

S. E. il Capo del Governo ha deciso che il nuovo villaggio che sta sorgendo nella zona delle Miniere di carbone dell'Arsa e nel quale saranno alloggiati mille operai con le loro famiglie venga chiamato «Liburnia».

«Liburnia» ricorderà ai posteri l'antico popolo che nella zona di Albona anticamente confinava con gli Istri; ricorderà altresì il prezioso minerale che all'atto della sua estrazione si trova nello stato geologico denominato «liburnico»; per più di tutto ricorderà la volontà inflessibile del Duce del Fascismo, il quale, mirabilmente sostenuto dal suo popolo fedele, compatto e disciplinato, scatenando l'azione antisionista ha spalancato alla Nazione il cammino verso l'indipendenza economica.

«Liburnia», dunque, il volo augurale di prosperità e di fecondità da parte di tutti gli Istriani, che cedono nella sua fondazione la cortezza dell'avvenire.

Lettere di legionari

E' risaputo che la letteratura epistolare è fra le più spontanee e vicine al vero fra tutte; questo, specialmente accade quando la lettera non è stata scritta da dettatori. Nel nostro presente tempo di battaglie e di vittorie la letteratura epistolare è tenuta viva e desta dalla spietata lotta dei legionari della campagna d'Africa mandano in patria, ai parenti e agli amici. La commovente della vita con i compagni d'armi li fa attenti a quelli che sono i sentimenti dominanti e universali; agli affetti e alla idea della Patria. Hanno la, i legionari, un patriottismo di ricordi che trovano la loro migliore continuità nel pensiero delle battaglie presenti e nei ricordi della Rivoluzione nella sua vicenda epica, nei suoi sacrifici e nel suo eroismo; ed è così che la continuità si svolge secondo un processo di tradizione.

I fatti di guerra si armonizzano nel pensiero del combattente con la propria terra, con i luoghi dove più si è compiuta in lui la preparazione politica che ora lo rende così fiero del posto che gli è stato assegnato. Scrive un volontario della 5° Gannasio:

«L'Istria ha scritto pagine di gloria nella storia Coloniale attuale, durante le azioni il pensiero corre alla nostra Casa politica».

Combattendo il volontario pensa alla sua «Casa politica»; la Casa del Fascio, il suo Gruppo Elementare, sono la sua Casa politica. Non è questa la migliore espressione dello stato d'animo nel quale operano le Camice Nere in Africa?

Un altro volontario, nel dar notizia, sente il bisogno di affermare la vittoria, di prendere un solenne impegno della vittoria per la quale si batteva, come per l'ultimo battente la sua coscienza della missione per la quale si cimenterà alla prova; e nello scrivere gli torna spontaneo le frasi della Rivoluzione: «Il garantisco sino del momento che la nostra marcia sarà vittoriosa e trionfale. L'Esercito di Mussolini con i suoi morti e feriti e il loro nome in cuore ogni capace d'ogni sacrificio e di ogni sacrificio, per il loro esempio e per la fortuna d'Italia».

«I martiri sono oscurando i nostri morti in testa».

si combatte durante le giornate della Rivoluzione d'Ottobre, ed è così che il volontario ricordandosi grandemente che qual proposito espresso nella canzone sarà compiuto.

Lo stesso, scrivendo, alcuni giorni dopo dal Sottile, prima di sciogliere a batterci giudica un privilegio poter misurare col nemico perché la battaglia gli sarà modo di ispirarsi all'impetuosa di questi Martiri, ai Martiri della Rivoluzione, e lui combattente e prossimo a battersi, sente il bisogno di ringraziare i camerati che in patria sono insorti nella resistenza alla ostilità che ci vengono opposte.

«Come istintivo e senza volerlo abbiamo coscienza di compiere il nostro dovere sino in fondo, per morire la fine che il nostro magnifico popolo ci ha dimostrato e che ci ha resi orgogliosi».

Vita gioconda, serena, attiva, quella dei nuovi soldati. Vita gioconda anche se bisogna fare il letto, pulire la gavetta... e attaccare i bottoni. Vita serena anche se il sergente fa qualche volta il cinescopio, il caporale tira quattro urtacci, o l'anziano, quando i sogni sono più rossi fa... il presentat-arma alla branda.

Vita attiva anche se al mattino la «combattente» fa alzare col gallo e alla sera ti ficca in branda all'ora delle galline.

Ora del rancho. «E al di là del Piave c'è una «osteria» che c'è da bere e da mangiare ed un buon letto per riposare...».

Con quel che segue.

«Un scappelle» che, gavetta alla mano, straverà il certile cantando a squarciagola.

«Un naziano si ferma, la guardia trascorre e poi: «Signor tenente, ma questa è roba da anziani: queste scappelle» senza più finire».

Il fatto è che una certa filosofia molto spiritosa, ma altrettanto logica e stringente.

Una conferenza di Anita Maria Garibaldi

Venerdì 1 maggio p. v. per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, Anita Maria Garibaldi parlerà del suo grande Nonno, con particolare riguardo al primo periodo della gloriosa vita militare trascorsa dall'Eroe dei due mondi nell'America latina. E' superfluo accennare all'interesse che desterà la conferenza dell'Istituto ebraico, figlia del Generale Macchi, sorella di Bruno e Costante, caduti gloriosamente alla Argonne, e del Generale Peppino. In un lungo soggiorno nel Brasile, nell'Uruguay, e nell'Argentina la signora Anita Italia ha raccolto una ricca documentazione sulla vita del Nonno nell'America latina, i cui risultati esporrà nella sua conferenza, la quale si terrà, ripetiamo, venerdì p. v. alle ore 19 precise nella sede del Circolo rinascimentale fascista A. Apollonio (ex Caffè Seceston). L'ingresso è libero.

La partenza dell'Am. Castracane

Ad una affettuosa manifestazione di commiato, ha dato luogo ieri nel pomeriggio la partenza dell'Ammiraglio Conte Federico Castracane, già comandante della Flotta Marittima, destinato ad altri incarichi dal Ministero della Marina. Alla Stazione ferroviaria erano convenute le massime autorità: S. E. il Prefetto, il Senatore, i Deputati, il Federale, il Presidente della Provincia, il nuovo Ammiraglio comandante della Flotta Marittima, il Generale Comandante del Presidio, il Podestà, il Questore, i Comandanti dei Reggimenti di Presidio di Pola, il Comandante della Milizia, il Comandante del Presidio Aeronautico, tutti gli ufficiali della Flotta Marittima, il Presidente dell'Unione Industriale, il Presidente dell'O.N.I., e numerose altre personalità, nonché moltissime distinte signore.

L'Ammiraglio Castracane ha voluto salutare e ringraziare tutti i presenti i quali, a loro volta, hanno espresso al partente sentimenti di viva ammirazione e di fervido augurio. Quando il treno si è mosso in moto un caloroso saluto ha salutato il Conte Castracane il quale vivamente commosso per la fervida manifestazione, ha risposto col saluto romano.

Il rinvio della seconda recita pro famiglie di Combattenti in A. O.

La seconda rappresentazione pro famiglie dei Combattenti in Africa Orientale, che, a richiesta della cittadinanza, avrebbe dovuto aver luogo domani mercoledì, è stata rinviata, per cause impreviste, ad un giorno della prossima settimana che sarà tempestivamente comunicato.

Reale Unione Nazionale Aero-Sportiva - Sezione Automobili G. Gruppo Pola - I seguenti signori possono ritirare la tessera presso l'Agencia dell'Ala Littoria in Riva Vittorio Emanuele N. 3:

Lombardi Vanni Rodolfo; Vesperi Antonio; Pappalardo Riccardo; Pionato Edmondo.

Non invecchiate troppo presto

Avanzando negli anni, fate attenzione a certi sintomi di debolezza renale, come disordini urinari, necessità di alzarsi di notte, vertigini, sensazioni dolorose dell'urina. Mantenetevi attivo il vostro apparato urinario durante l'età media, stimolando con le Pillole Foster per i Reni. Orvunque. L. G. Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6-14). Fabricato in Italia. Milano, 54227-1935.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche VIA MASSIMIANO N. 61. p. Tel. 2-27

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20. Autorizz. Prefettura - Pola 8760 - dd: 31-5-1935

Il Dott. Grado

rievole nel suo ambulatorio - per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche Elettrolitoterapia (azioni) ambulatorio 214 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi, 10 vis-a-vis Sisenando And. Prof. Pola N. 8093 San. Ed. 18-4-35-2117.

Le iniziative zootecniche nell'anno 1935 per il miglioramento del bovini di razza podolica-istriana

Nel 1935 tutte le iniziative zootecniche previste per detto anno, hanno avuto regolare svolgimento. Le due commissioni di razza podolica-istriana presiedute dai nobili di allevamento bovine di base, Cittanova, Ciglianina, Portole, Umago, Ventrone, Piagnone e Ruzza, tenute a Ventrone e Piagnone alla fine di novembre, hanno fornito di nuovo una chiara dimostrazione che il programma di miglioramento zootecnico dei bovini dell'Istria, attuato con sicurezza tecnica e con energia dall'Impettorato provinciale dell'Agricoltura, ha dato ottimi risultati.

Questi risultati sono tanto più apprezzabili, in quanto dimostrano che l'opera dell'Impettorato è seguita e fiancheggiata dall'intelligente cooperazione degli agricoltori che fanno tutti parte della Società degli allevatori e che riconoscono appieno il valore pratico del programma di miglioramento in atto.

Al mercato-concorso di Ventrone furono presentati 19 tori di razza podolica-istriana tutti discendenti dai capostipiti «stross» e dalle loro scorte, iscritte al libro genealogico. Al mercato-concorso tenutosi nella stessa località di tori di razza podolica-istriana — prodotti da incrocio istriano-romagnolo — furono presentati 21 capi. Contemporaneamente ai due mercati-concorsi si tenne a Ventrone la II. Rassegna di vitelle dai 6 mesi di età in poi e di tori dai 6 ai 10 mesi. Dalle prime furono presentate 35 e dai tori 18 capi.

Tutto questo materiale fu studiato e vagliato dalla Commissione giudicatrice e la conclusione fu la seguente: continuare con maggiore intensità il programma intrapreso ed estenderlo collaudare del tempo agli altri comuni che non ne ha ancora beneficiato.

Ma quest'opera potrà esser effettuata solamente qualora gli importi messi a disposizione per l'acquisto del piano di miglioramento del bestiame locale vengano progressivamente aumentati.

Durante il 1935 le tre stazioni di monta con tori selezionati di razza podolica-istriana hanno coperto:

Intro 24, Ardito 48, Epio 74 e Quisto 32 bovina iscritte a libro. In tutto furono diffuse 2670 lire per tasse di monta.

I premi di allevamento

I premi di buon allevamento furono assegnati dalla Commissione giudicatrice ai sotto elencati allevatori dei nobili di base d'Istria, Cittanova, Ciglianina, Portole, Umago e Ventrone:

per vitelle da 6 mesi alla prima volta:
Druscovich Pietro fu Antonio da Buie d'Istria, Tribano per la vitella «Alba» n. 101, lire 100; Stelich Rocco fu Domenico da Buie d'Istria, Barozza per la vitella «Ardea» n. 105, lire 100; Bassanese Carlo di Giorgio da Ventrone, Fiorini per la vitella «Asola» n. 110, lire 100; Bostich Antonio fu Matteo da Ventrone, Corvi per la vitella «Alba» n. 114, lire 100; Predonzani Luigi fu Pietro da Citanova, Rosella per la vitella «Alba» n. 123, lire 100; Vianini Antonio fu Antonio da Buie d'Istria, Monte Cial, per la vitella «Aosta» n. 124, lire 100; Stelich Andrea fu Domenico da Buie d'Istria, Barozza per la vitella «Angela» n. 125, lire 100; Buzzi Matteo fu Domenico da Buie d'Istria, Buzzi per la vitella «Angela» n. 126, lire 100; Turcevic Giovanni fu Antonio da Ventrone, Medelin per la vitella «Africa» n. 130, lire 100; Salvi Domenico fu Domenico da Ventrone, Corvi per la vitella «Alba» n. 132, lire 100; Marusi Giuseppe fu Matteo da Buie d'Istria, Marusi per la vitella «America» n. 135, lire 100; Gerbasi Giorgio fu Antonio da Buie d'Istria, Merisole per la vitella «Altena» n. 134, lire 100; Pulia Mario (RR. PP. Benedettini) Citanova, Duila per la vitella «Alta» n. 138, lire 100; Ruzza Giovanni fu Michele da Buie d'Istria, Cremegne per la vitella «Aria» n. 142, lire 100; Civitan Giovanni fu Nicolò da Ventrone, Corvi, per la vitella «Altona» n. 144, lire 100; Badesich Antonio fu Giorgio, Buie d'Istria, Lazari per la vitella «Aurelia» n. 145, lire 100; Giurini Giovanni fu Matteo, Ventrone per la vitella «Araba» n. 147, lire 100; Vinoni Giuseppe fu Giuseppe da Buie d'Istria, Tribano per la vitella «Bianca» n. 154, lire 100; Di Drusco Giovanni fu Giovanni da Buie d'Istria, Tribano, per la vitella «Bura» n. 158, lire 100; Vesnaver Pasquale fu Antonio da Buie d'Istria, Stanzia Vardobanaj per la vitella «Bella» n. 168, lire 100; Maccovazzi Matteo fu Matteo da Grisignana, Maccovazzi per la vitella «Almenia» n. 169, lire 100; Millo Giovanni fu Matteo di Ventrone, Fiorini per la vitella «Adria» n. 170, lire 100; Millo Giovanni fu Matteo, Ventrone, Fiorini per la vitella «Bresciana» n. 178, lire 100; Danelli Lino fu Antonio

Importanti lezioni alla terza seduta del Circolo medico

Presieduta dal Primario prof. Dolfini, si è svolta domenica, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale «Santorio Santorio», la III seduta del Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista dei medici dell'Istria, presenti numerosi medici di Pola e della provincia, nonché alcuni medici del locale ospedale M. M.

Aperta la seduta, il prof. Dolfini espone un caso di idropicardie isolata, da lui osservato e curato nella divisione medica del nostro ospedale, intrattenendosi sulla eziologia della rarissima forma morbosa.

Il dott. Gioseff illustra tre casi di meningite pneumococcica, di cui uno primitivo, gli altri secondari a polmonite franca. Interviene nella discussione il prof. Dolfini.

Il dott. Micheletti presenta due casi di morbo di Finlay-Basodow, curati chirurgicamente nell'ospedale di Pola, con tiroidectomia subtotale: guarigione persistente rispettivamente a quattro mesi e a due anni dall'intervento. Si intrattiene sui vantaggi e sulle indicazioni di tale metodo di cura. Prendono successivamente parte alla discussione dell'argomento il dott. Gioseff, il prim. Iaschi, il prof. Pepli.

Il Primario prof. Pepli presenta un caso di megacolon, da lui operato, intrattenendosi sulla patogenesi e sulla terapia di tale forma morbosa, che solo in casi eccezionali storna era stata affidata al chirurgo. Presenta ancora un caso di paraplegia per frattura della colonna lombare, tuttora degente all'ospedale, e da lui recentemente operato di amiotomia intercostomidolare, con risultati sia d'ora soddisfacenti.

Il dott. Ocasio, dirigente sanitario del 74° Fanteria, infine porta un contributo alla conoscenza dell'Infragnuma maligno, presentando un malato, ed esponendo le peculiarità anamnestologiche del caso.

Il cav. Luigi Rocco ascia l'Unione dei Commercialisti

La superiore Confederazione, ostendendo alle insistenze del cav. Luigi Rocco, motivato da ragioni personali, per essere esonerato dalla presidenza dell'Unione dei Commercialisti, ha accettato la sua dimissioni, accompagnando l'accettazione con una lettera personale all'on. Raohel che esprime il proprio rammarico e gli tributa un caloroso plauso per la feconda attività svolta. Le consegne sono avvenute nelle mani del delegato confederale cav. dott. Renzo Bonai, che reggerà temporaneamente l'Unione.

Il camerata Rocco da cinque anni reggeva la presidenza dell'Unione fascista dei Commercialisti, dopo esserne stato, fin dalla fondazione, vicepresidente attivo, meritandosi con la sua opera, svolta con disinteresse e perizia in un periodo particolarmente difficile per la classe dei commercialisti, la stima sia delle gerarchie che delle categorie rappresentate.

Istruzioni ai commercianti sulla trattativa tassa c.d.b.

Con riferimento alle disposizioni contenute sul R. D. L. in oggetto relativamente alle modificazioni portate all'assetto ed alla misura dell'imposta sui c.d.b. l'Unione dei Commercialisti richiama la particolare attenzione sulle norme che i datori di lavoro sono tenuti ad osservare per quanto concerne la parte che, a norma dello art. 10 del R. D. L. 13 febbraio 1927, n. 124, gli stessi devono versare direttamente in contante per conto degli operai colui da essi dipendenti.

Al riguardo è da tenere presente che il versamento del maggiore importo per il semestre in corso dovrà essere eseguito nel prossimo mese di luglio, insieme con la quota relativa al secondo semestre del seguente anno, aumentata anche essa in relazione al provvedimento in esame. Si intende che i datori di lavoro obbligati alla ritenuta della differenza per il primo semestre sono quelli obbligati a fare la ritenuta per il secondo semestre, quelli cioè che hanno effettivamente alle loro dipendenze gli operai al 1° luglio 1934.

Otto a Fiume dei carabinieri li congedò. La locale Sezione onde procurare agli associati una giornata piacevole e divertente, organizza, per domenica 17 maggio p. v. una gita alla volta di Fiume con nell'agenda una breve sosta a Visco e nel ritorno una sosta ad Abbazia.

Possano parteciparvi tutti i congedati dell'Arma, siano iscritti o no a questa Sezione, i loro familiari e simpatizzanti.

Infortunati e disgrazie

Morso della vipera. - Il piccolo bellina Antonio Pomarco di Martino, d'anni 12, da Polesana di Carnina, mentre procedeva scalzo per la campagna, veniva morso da una vipera al piede sinistro. Immediatamente soccorso, veniva colto dal medico dottor Dognetti trasportato all'ospedale, dove ottiene un'ammolante cura dal dott. Micheletti.

Caduta nella buca. - L'operaio Pietro Ghisardi fu Girolamo, d'anni 55, occupato nelle miniere di Carpano, cadeva in una buca profonda due metri, riportando delle lesioni alla testa e ad un omero. Accolto nel nostro Ospedale, ebbe la prima cura dal dott. Micheletti che lo giudicò guaribile in tre settimane.

Investito dall'auto. - Il giovane Mario Salvadori di Guglielmo, di anni 16, abitante in via Giulia 1, venne atterrito da un'auto, riportando a polmonite franca. Interviene nella discussione il prof. Dolfini.

Il dott. Micheletti presenta due casi di morbo di Finlay-Basodow, curati chirurgicamente nell'ospedale di Pola, con tiroidectomia subtotale: guarigione persistente rispettivamente a quattro mesi e a due anni dall'intervento. Si intrattiene sui vantaggi e sulle indicazioni di tale metodo di cura. Prendono successivamente parte alla discussione dell'argomento il dott. Gioseff, il prim. Iaschi, il prof. Pepli.

Il Primario prof. Pepli presenta un caso di megacolon, da lui operato, intrattenendosi sulla patogenesi e sulla terapia di tale forma morbosa, che solo in casi eccezionali storna era stata affidata al chirurgo. Presenta ancora un caso di paraplegia per frattura della colonna lombare, tuttora degente all'ospedale, e da lui recentemente operato di amiotomia intercostomidolare, con risultati sia d'ora soddisfacenti.

Il dott. Ocasio, dirigente sanitario del 74° Fanteria, infine porta un contributo alla conoscenza dell'Infragnuma maligno, presentando un malato, ed esponendo le peculiarità anamnestologiche del caso.

La superiore Confederazione, ostendendo alle insistenze del cav. Luigi Rocco, motivato da ragioni personali, per essere esonerato dalla presidenza dell'Unione dei Commercialisti, ha accettato la sua dimissioni, accompagnando l'accettazione con una lettera personale all'on. Raohel che esprime il proprio rammarico e gli tributa un caloroso plauso per la feconda attività svolta. Le consegne sono avvenute nelle mani del delegato confederale cav. dott. Renzo Bonai, che reggerà temporaneamente l'Unione.

Il camerata Rocco da cinque anni reggeva la presidenza dell'Unione fascista dei Commercialisti, dopo esserne stato, fin dalla fondazione, vicepresidente attivo, meritandosi con la sua opera, svolta con disinteresse e perizia in un periodo particolarmente difficile per la classe dei commercialisti, la stima sia delle gerarchie che delle categorie rappresentate.

Con riferimento alle disposizioni contenute sul R. D. L. in oggetto relativamente alle modificazioni portate all'assetto ed alla misura dell'imposta sui c.d.b. l'Unione dei Commercialisti richiama la particolare attenzione sulle norme che i datori di lavoro sono tenuti ad osservare per quanto concerne la parte che, a norma dello art. 10 del R. D. L. 13 febbraio 1927, n. 124, gli stessi devono versare direttamente in contante per conto degli operai colui da essi dipendenti.

Al riguardo è da tenere presente che il versamento del maggiore importo per il semestre in corso dovrà essere eseguito nel prossimo mese di luglio, insieme con la quota relativa al secondo semestre del seguente anno, aumentata anche essa in relazione al provvedimento in esame. Si intende che i datori di lavoro obbligati alla ritenuta della differenza per il primo semestre sono quelli obbligati a fare la ritenuta per il secondo semestre, quelli cioè che hanno effettivamente alle loro dipendenze gli operai al 1° luglio 1934.

Otto a Fiume dei carabinieri li congedò. La locale Sezione onde procurare agli associati una giornata piacevole e divertente, organizza, per domenica 17 maggio p. v. una gita alla volta di Fiume con nell'agenda una breve sosta a Visco e nel ritorno una sosta ad Abbazia.

Possano parteciparvi tutti i congedati dell'Arma, siano iscritti o no a questa Sezione, i loro familiari e simpatizzanti.

La partenza avverrà alle ore 8 ed il ritorno per le ore 23 circa dello stesso giorno. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sezione, via Barbacani 15, dalle ore 17 alle ore 18.

Zana, Neressine; Fratelli Radici, Cherso; Moise Salvatore, Cherso; Castellani Giovanni, Nenezing; Totich Marco, B. Giovanni, (Cherso).

La prova scritta del concorso Magistrale Regionale del pianista Vitale

Il finale della stagione concertistica degli «Amici della Musica» si presenta molto interessante, e da concludere degnamente una annata particolarmente felice, anche grazie ai tangibili successi del Municipio e dell'Istituto Fascista di Cultura Giardini, alle ore 21 precise, registrerà a Pola il pianista Vincenzo Vitale. Gli annunci del concert, conosciuto non così uno dei più quotati tra i pianisti italiani; e a governare il certo di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore.

1) All'ora fissata per l'inizio della prova (ore 8) tutti i candidati debbono rispondere all'appello: nessun ritardatario sarà ammesso nell'aula d'esame, dopo la dettatura del tema, per nessun motivo.

2) Tutto l'occorrente per scrivere è fornito dalla scuola. Tanto la minuta della prova scritta quanto la buona copia debbono essere redatte, a pena di nullità, su carta distribuita dalla Commissione di vigilanza; i candidati si debbono dunque astenere dal portare carta.

3) Ai concorrenti per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate cinque ore. E' loro proibito, a pena di esclusione, di comunicare fra loro e con l'esterno per qualsiasi motivo, di portar seco appunti, libri e note.

4) E' permesso ai candidati di portare con sé cibarie per una piccola refezione, ma non è ammesso in nessun modo che se ne facciano mandare dall'esterno durante la prova.

5) I candidati sono tenuti ad osservare strettamente e senza commenti gli ordini loro impartiti dal Presidente e dai membri della Commissione di vigilanza.

Un ufficio legale per industriali ed artigiani

L'Unione Provinciale degli Industriali e la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Pola informano che il proprio consorzio legale è a disposizione degli organizzati tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 12 presso la sede di via Dante N. 18.

Attività annona, sanitaria e di Polizia Urbana

L'ufficio annona ha espletato durante il periodo 15-20 aprile 1935 le seguenti attività:

- 1) Al R. Decreto 8-12-1933 N. 1740 (Legge strada), N. 32;
- 2) Al Regolamento di Polizia Urbana, N. 6;
- 3) Per danneggiamento piante nei pubblici giardini, N. 2;
- 4) Al Regolamento tasse cani, N. 1;
- 5) Per vendita di generi in forma ambulante senza la prescritta licenza, N. 2;
- 6) Per contravvenzione al Regolamento Edile, N. 2;
- 7) Arresto di un individuo per accattonaggio, N. 1;
- 8) Fermo di 9 prostitute clandestine;
- 9) Furto eseguito nei sopralluoghi per accertamenti su lavori edili;
- 10) Servizio d'ordine o di sorveglianza alla vendita di carne di bassa macelleria, N. 3;
- 11) Sono stati impiegati 28 Vigili Urbani per servizio notturno di sorveglianza ai pubblici giardini.

Riduzioni ferroviarie del 50 p.c. per Bologna

In occasione del Concorso Ippico, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento per Bologna, dall'1 al 15 maggio 1935.

Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di 5 giorni, se omette una stazione non percorrendo più di 200 km. e di 10 giorni, se omette da tutte le altre stazioni con percorrenza di oltre 200 km.

Perché il biglietto sia valido per il ritorno, i viaggiatori dovranno in Bologna, prima di ripartire, farvi applicare la regolare marchiatura.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione Comunale per il periodo 27 apr. - 3 maggio XIV:

- VERDURA: Bietole in foglie al kg. Lire 0.70; Bietole primo taglio al kg. Lire 1.20; Lattuca il kg. Lire 1.10; Lattuca I qualità (teste) al kg. Lire 1.40; Cicoria al kg. Lire 0.80; Cipolla al kg. Lire 1.50; Ravechio in gambo al kg. Lire 1.20; Paliocchio in foglie al kg. Lire 1.60; Ravechio primo taglio al kg. Lire 3.-; Uva fresca al pezzo Lire 0.35; Patate ferraresi al kg. Lire 0.70; Patate ungheresi al kg. Lire 0.70; Patate nuove al kg. Lire 1.50; Spinaci in foglie al kg. Lire 1.20; Spinaci in gambo al kg. Lire 1.-; Fieno al kg. Lire 1.20; Salsiccia primo taglio al kg. Lire 2.50; Pancetta mezzo Lire 0.40; Fava al kg. Lire 1.60.
- FRUTTA: Limoni al pezzo, Lire 0.05, 0.10, 0.15; Noci Sorrento prima qualità al kg. Lire 3.60; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Fichi in cestino al kg. Lire 1.60-2.40; Omboni pressati prima qualità al kg. Lire 3.20; Aranci bianchi al kg. Lire 1.50; Aranci sanguigno prima qualità al kg. Lire 1.90; Aranci comune seconda qualità al kg. Lire 1.10; Aranci al kg. Lire 3.60.

Il grande concerto del pianista Vitale

Il finale della stagione concertistica degli «Amici della Musica» si presenta molto interessante, e da concludere degnamente una annata particolarmente felice, anche grazie ai tangibili successi del Municipio e dell'Istituto Fascista di Cultura Giardini, alle ore 21 precise, registrerà a Pola il pianista Vincenzo Vitale. Gli annunci del concert, conosciuto non così uno dei più quotati tra i pianisti italiani; e a governare il certo di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore.

1) All'ora fissata per l'inizio della prova (ore 8) tutti i candidati debbono rispondere all'appello: nessun ritardatario sarà ammesso nell'aula d'esame, dopo la dettatura del tema, per nessun motivo.

2) Tutto l'occorrente per scrivere è fornito dalla scuola. Tanto la minuta della prova scritta quanto la buona copia debbono essere redatte, a pena di nullità, su carta distribuita dalla Commissione di vigilanza; i candidati si debbono dunque astenere dal portare carta.

3) Ai concorrenti per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate cinque ore. E' loro proibito, a pena di esclusione, di comunicare fra loro e con l'esterno per qualsiasi motivo, di portar seco appunti, libri e note.

4) E' permesso ai candidati di portare con sé cibarie per una piccola refezione, ma non è ammesso in nessun modo che se ne facciano mandare dall'esterno durante la prova.

5) I candidati sono tenuti ad osservare strettamente e senza commenti gli ordini loro impartiti dal Presidente e dai membri della Commissione di vigilanza.

Un ufficio legale per industriali ed artigiani

L'Unione Provinciale degli Industriali e la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Pola informano che il proprio consorzio legale è a disposizione degli organizzati tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 12 presso la sede di via Dante N. 18.

Attività annona, sanitaria e di Polizia Urbana

L'ufficio annona ha espletato durante il periodo 15-20 aprile 1935 le seguenti attività:

- 1) Al R. Decreto 8-12-1933 N. 1740 (Legge strada), N. 32;
- 2) Al Regolamento di Polizia Urbana, N. 6;
- 3) Per danneggiamento piante nei pubblici giardini, N. 2;
- 4) Al Regolamento tasse cani, N. 1;
- 5) Per vendita di generi in forma ambulante senza la prescritta licenza, N. 2;
- 6) Per contravvenzione al Regolamento Edile, N. 2;
- 7) Arresto di un individuo per accattonaggio, N. 1;
- 8) Fermo di 9 prostitute clandestine;
- 9) Furto eseguito nei sopralluoghi per accertamenti su lavori edili;
- 10) Servizio d'ordine o di sorveglianza alla vendita di carne di bassa macelleria, N. 3;
- 11) Sono stati impiegati 28 Vigili Urbani per servizio notturno di sorveglianza ai pubblici giardini.

Riduzioni ferroviarie del 50 p.c. per Bologna

In occasione del Concorso Ippico, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento per Bologna, dall'1 al 15 maggio 1935.

Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di 5 giorni, se omette una stazione non percorrendo più di 200 km. e di 10 giorni, se omette da tutte le altre stazioni con percorrenza di oltre 200 km.

Perché il biglietto sia valido per il ritorno, i viaggiatori dovranno in Bologna, prima di ripartire, farvi applicare la regolare marchiatura.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

- Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione Comunale per il periodo 27 apr. - 3 maggio XIV:
- VERDURA: Bietole in foglie al kg. Lire 0.70; Bietole primo taglio al kg. Lire 1.20; Lattuca il kg. Lire 1.10; Lattuca I qualità (teste) al kg. Lire 1.40; Cicoria al kg. Lire 0.80; Cipolla al kg. Lire 1.50; Ravechio in gambo al kg. Lire 1.20; Paliocchio in foglie al kg. Lire 1.60; Ravechio primo taglio al kg. Lire 3.-; Uva fresca al pezzo Lire 0.35; Patate ferraresi al kg. Lire 0.70; Patate ungheresi al kg. Lire 0.70; Patate nuove al kg. Lire 1.50; Spinaci in foglie al kg. Lire 1.20; Spinaci in gambo al kg. Lire 1.-; Fieno al kg. Lire 1.20; Salsiccia primo taglio al kg. Lire 2.50; Pancetta mezzo Lire 0.40; Fava al kg. Lire 1.60.
- FRUTTA: Limoni al pezzo, Lire 0.05, 0.10, 0.15; Noci Sorrento prima qualità al kg. Lire 3.60; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Fichi in cestino al kg. Lire 1.60-2.40; Omboni pressati prima qualità al kg. Lire 3.20; Aranci bianchi al kg. Lire 1.50; Aranci sanguigno prima qualità al kg. Lire 1.90; Aranci comune seconda qualità al kg. Lire 1.10; Aranci al kg. Lire 3.60.

La prova scritta del concorso Magistrale Regionale del pianista Vitale

Il finale della stagione concertistica degli «Amici della Musica» si presenta molto interessante, e da concludere degnamente una annata particolarmente felice, anche grazie ai tangibili successi del Municipio e dell'Istituto Fascista di Cultura Giardini, alle ore 21 precise, registrerà a Pola il pianista Vincenzo Vitale. Gli annunci del concert, conosciuto non così uno dei più quotati tra i pianisti italiani; e a governare il certo di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore.

1) All'ora fissata per l'inizio della prova (ore 8) tutti i candidati debbono rispondere all'appello: nessun ritardatario sarà ammesso nell'aula d'esame, dopo la dettatura del tema, per nessun motivo.

2) Tutto l'occorrente per scrivere è fornito dalla scuola. Tanto la minuta della prova scritta quanto la buona copia debbono essere redatte, a pena di nullità, su carta distribuita dalla Commissione di vigilanza; i candidati si debbono dunque astenere dal portare carta.

3) Ai concorrenti per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate cinque ore. E' loro proibito, a pena di esclusione, di comunicare fra loro e con l'esterno per qualsiasi motivo, di portar seco appunti, libri e note.

4) E' permesso ai candidati di portare con sé cibarie per una piccola refezione, ma non è ammesso in nessun modo che se ne facciano mandare dall'esterno durante la prova.

5) I candidati sono tenuti ad osservare strettamente e senza commenti gli ordini loro impartiti dal Presidente e dai membri della Commissione di vigilanza.

Un ufficio legale per industriali ed artigiani

L'Unione Provinciale degli Industriali e la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Pola informano che il proprio consorzio legale è a disposizione degli organizzati tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 12 presso la sede di via Dante N. 18.

Attività annona, sanitaria e di Polizia Urbana

L'ufficio annona ha espletato durante il periodo 15-20 aprile 1935 le seguenti attività:

- 1) Al R. Decreto 8-12-1933 N. 1740 (Legge strada), N. 32;
- 2) Al Regolamento di Polizia Urbana, N. 6;
- 3) Per danneggiamento piante nei pubblici giardini, N. 2;
- 4) Al Regolamento tasse cani, N. 1;
- 5) Per vendita di generi in forma ambulante senza la prescritta licenza, N. 2;
- 6) Per contravvenzione al Regolamento Edile, N. 2;
- 7) Arresto di un individuo per accattonaggio, N. 1;
- 8) Fermo di 9 prostitute clandestine;
- 9) Furto eseguito nei sopralluoghi per accertamenti su lavori edili;
- 10) Servizio d'ordine o di sorveglianza alla vendita di carne di bassa macelleria, N. 3;
- 11) Sono stati impiegati 28 Vigili Urbani per servizio notturno di sorveglianza ai pubblici giardini.

Riduzioni ferroviarie del 50 p.c. per Bologna

In occasione del Concorso Ippico, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento per Bologna, dall'1 al 15 maggio 1935.

Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di 5 giorni, se omette una stazione non percorrendo più di 200 km. e di 10 giorni, se omette da tutte le altre stazioni con percorrenza di oltre 200 km.

Perché il biglietto sia valido per il ritorno, i viaggiatori dovranno in Bologna, prima di ripartire, farvi applicare la regolare marchiatura.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

- Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione Comunale per il periodo 27 apr. - 3 maggio XIV:
- VERDURA: Bietole in foglie al kg. Lire 0.70; Bietole primo taglio al kg. Lire 1.20; Lattuca il kg. Lire 1.10; Lattuca I qualità (teste) al kg. Lire 1.40; Cicoria al kg. Lire 0.80; Cipolla al kg. Lire 1.50; Ravechio in gambo al kg. Lire 1.20; Paliocchio in foglie al kg. Lire 1.60; Ravechio primo taglio al kg. Lire 3.-; Uva fresca al pezzo Lire 0.35; Patate ferraresi al kg. Lire 0.70; Patate ungheresi al kg. Lire 0.70; Patate nuove al kg. Lire 1.50; Spinaci in foglie al kg. Lire 1.20; Spinaci in gambo al kg. Lire 1.-; Fieno al kg. Lire 1.20; Salsiccia primo taglio al kg. Lire 2.50; Pancetta mezzo Lire 0.40; Fava al kg. Lire 1.60.
- FRUTTA: Limoni al pezzo, Lire 0.05, 0.10, 0.15; Noci Sorrento prima qualità al kg. Lire 3.60; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Fichi in cestino al kg. Lire 1.60-2.40; Omboni pressati prima qualità al kg. Lire 3.20; Aranci bianchi al kg. Lire 1.50; Aranci sanguigno prima qualità al kg. Lire 1.90; Aranci comune seconda qualità al kg. Lire 1.10; Aranci al kg. Lire 3.60.

La prova scritta del concorso Magistrale Regionale del pianista Vitale

Il finale della stagione concertistica degli «Amici della Musica» si presenta molto interessante, e da concludere degnamente una annata particolarmente felice, anche grazie ai tangibili successi del Municipio e dell'Istituto Fascista di Cultura Giardini, alle ore 21 precise, registrerà a Pola il pianista Vincenzo Vitale. Gli annunci del concert, conosciuto non così uno dei più quotati tra i pianisti italiani; e a governare il certo di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore di fronte al migliore frequentatore.

1) All'ora fissata per l'inizio della prova (ore 8) tutti i candidati debbono rispondere all'appello: nessun ritardatario sarà ammesso nell'aula d'esame, dopo la dettatura del tema, per nessun motivo.

2) Tutto l'occorrente per scrivere è fornito dalla scuola. Tanto la minuta della prova scritta quanto la buona copia debbono essere redatte, a pena di nullità, su carta distribuita dalla Commissione di vigilanza; i candidati si debbono dunque astenere dal portare carta.

3) Ai concorrenti per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate cinque ore. E' loro proibito, a pena di esclusione, di comunicare fra loro e con l'esterno per qualsiasi motivo, di portar seco appunti, libri e note.

4) E' permesso ai candidati di portare con sé cibarie per una piccola refezione, ma non è ammesso in nessun modo che se ne facciano mandare dall'esterno durante la prova.

5) I candidati sono tenuti ad osservare strettamente e senza commenti gli ordini loro impartiti dal Presidente e dai membri della Commissione di vigilanza.

Un ufficio legale per industriali ed artigiani

L'Unione Provinciale degli Industriali e la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Pola informano che il proprio consorzio legale è a disposizione degli organizzati tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 12 presso la sede di via Dante N. 18.

Attività annona, sanitaria e di Polizia Urbana

L'ufficio annona ha espletato durante il periodo 15-20 aprile 1935 le seguenti attività:

- 1) Al R. Decreto 8-12-1933 N. 1740 (Legge strada), N. 32;
- 2) Al Regolamento di Polizia Urbana, N. 6;
- 3) Per danneggiamento piante nei pubblici giardini, N. 2;
- 4) Al Regolamento tasse cani, N. 1;
- 5) Per vendita di generi in forma ambulante senza la prescritta licenza, N. 2;
- 6) Per contravvenzione al Regolamento Edile, N. 2;
- 7) Arresto di un individuo per accattonaggio, N. 1;
- 8) Fermo di 9 prostitute clandestine;
- 9) Furto eseguito nei sopralluoghi per accertamenti su lavori edili;
- 10) Servizio d'ordine o di sorveglianza alla vendita di carne di bassa macelleria, N. 3;
- 11) Sono stati impiegati 28 Vigili Urbani per servizio notturno di sorveglianza ai pubblici giardini.

Riduzioni ferroviarie del 50 p.c. per Bologna

In occasione del Concorso Ippico, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento per Bologna, dall'1 al 15 maggio 1935.

Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di 5 giorni, se omette una stazione non percorrendo più di 200 km.

